



Bellinzona, 12 febbraio 2019

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 180 CONVENZIONE PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE LURIDE

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

il messaggio municipale n. 180 è stato oggetto di discussione da parte della Commissione della legislazione nella seduta del 5 febbraio 2019. Non è stato ritenuto necessario procedere a delle audizioni in quanto il messaggio municipale è risultato completo ed esaustivo.

1. Premessa

Con questo ultimo messaggio municipale si conclude la storia del Consorzio depurazione acque del Bellinzonese e della Riviera, la Convenzione in oggetto fa infatti parte del processo di cambiamento istituzionale e organizzativo nell'ambito dei lavori aggregativi. I Comuni coinvolti avevano infatti deciso di procedere con lo scioglimento del Consorzio depurazione acque del Bellinzonese e delle Riviera (CDABR) e di integrarlo in quello che sarebbe diventato l'ente autonomo Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB) ed in seguito di sottoscrivere con i Comuni interessati, ma non aggregati, una convenzione per la fornitura da parte di AMB delle prestazioni precedentemente fornite dal CDABR.

Nei primi mesi del 2017, prima dell'aggregazione, i Consigli comunali dei Comuni confluiti nella nuova Bellinzona (ad eccezione di Gudo e una parte del quartiere di Camorino, che facevano parte del comprensorio del Consorzio depurazione acque del Verbano e di S. Antonio che non era consorziato) avevano già approvato sia lo scioglimento del CDABR sia la Convenzione con i Comuni non aggregati.

Lo stesso non avevano però fatto i Comuni di Arbedo-Castione, Lumino e Lodrino (dal 1.4.2017 confluito nel nuovo Comune aggregato di Riviera). Ora, con questi tre Comuni si è raggiunto un accordo, già avallato dai rispettivi Consigli comunali a fine 2018, così da poter finalmente procedere con l'integrazione dell'attività di depurazione delle acque nell'AMB.

Con il presente messaggio municipale si chiede quindi a questo Consiglio comunale l'approvazione della convenzione con i Comuni di Arbedo-Castione, Lumino e Riviera per lo smaltimento delle acque luride.

2. La nuova Convenzione per lo smaltimento delle acque luride

Questa nuova convenzione andrà a ridefinire e disciplinare i rapporti fra la nuova Città e i Comuni finora consorziati nel CDABR ma non aggregati (Riviera, Arbedo-Castione e Lumino).

A questi Comuni andrà garantito lo svolgimento del compito con modalità e costi analoghi a quanto avviene oggi, seppure in un contesto istituzionale diverso. A questo scopo si era proposto la stipulazione di una specifica convenzione con i Comuni di Riviera, Arbedo-Castione e Lumino, che ora è stata leggermente rivista rispetto alla formulazione originaria. Con questa convenzione di durata illimitata si concederà a questi tre Comuni il diritto di smaltire le loro acque luride presso l'impianto di Giubiasco fintanto che questo sarà in esercizio. Riprendendo le modalità attualmente in vigore con il Consorzio la convenzione regolerà pure il conteggio delle prestazioni ai Comuni nonché il diritto ad un indennizzo pro quota qualora l'impianto di trattamento di Giubiasco dovesse essere smantellato e la vendita dei terreni oggi di proprietà del CDABR dovesse generare un provento netto (dopo i costi di demolizione dei manufatti esistenti e risanamento del sito).

Rispetto alla prima versione della Convenzione approvata dai Consigli comunali degli 11 Comuni interessati è prevista la costituzione di un Comitato intercomunale per la supervisione della gestione delle acque luride (art. 4). Il Comitato sarà composto da un rappresentante per ciascun Comune (per la Città di Bellinzona il rappresentante è designato dal Consiglio direttivo dell'ente AMB accompagnato dal responsabile del settore depurazione acque dell'AMB). Il Comitato avrà una funzione consultiva e verrà regolarmente informato sulle attività inerenti allo smaltimento delle acque luride. Così facendo i Comuni non aggregati avranno costantemente accesso alle informazioni che li riguardano in ambito di depurazione e potranno, se del caso, sottoporre al Consiglio direttivo rispettivamente alla direzione dell'AMB e al Municipio di Bellinzona le proprie proposte e le proprie suggestioni e osservazioni. Rimangono evidentemente riservate le possibilità date dalla Legge organica comunale (LOC) di impugnare da parte dei Comuni le decisioni prese dagli organi dell'ente autonomo.

Si ritiene perciò, in conclusione, che questa nuova versione della Convenzioni, che in gran parte ricalca quella originaria, tuteli i legittimi interessi dei Comuni serviti dall'AMB garantendo parità di trattamento.

Occorrerà inoltre procedere all'aggiornamento della convenzione intercantonale che regola i rapporti fra il Consorzio e la Corporazione depurazione acque Bassa Mesolcina (CIDA). Operazione questa che verrà svolta separatamente, una volta concluso il processo di cambiamento istituzionale e organizzativo.

3. Conclusioni

La Commissione della Legislazione non ha nessuna osservazione in merito a questa nuova Convenzione che va ad aggiungersi al programmato processo di cambiamento istituzionale e organizzativo. Si potrà infatti finalmente dare avvio a una nuova fase che, grazie all'aggregazione e alla costituzione dell'ente autonomo AMB, permetterà di continuare ad offrire un servizio di qualità a prezzi contenuti, a vantaggio di tutta la popolazione del Bellinzonese.

4. Dispositivo

In considerazione di quanto esposto codesto Lodevole Consiglio comunale è invitato a volere

risolvere:

1. Sono approvate le convenzioni che regolano i rapporti e i reciproci diritti e doveri fra la Città di Bellinzona (per sè, e per l'Ente autonomo Azienda Multiservizi Bellinzona) con i Comuni di Arbedo-Castione, Lumino e Riviera.

* * * * *

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

F.to:

Alessandro Lucchini

Anita Banfi-Beltraminelli

Orlando Del Don

Nicola Grossi

Antonio Ndombele

Paolo Righetti (relatore)

Emilio Scossa-Baggi

Enrico Zanti

Nicola Zorzi